

Codice A1813B

D.D. 15 novembre 2021, n. 3325

Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici Autorizzazione variante alle opere per realizzazione strada d'accesso a fabbricato rurale nei comune di Comissis e Comissis - Località Alpe Fomissis Richiedente: Gomissise Momissisa Gomissist (C.F. MomissisC).



ATTO DD 3325/A1813B/2021

DEL 15/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino

OGGETTO: Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 - Vincolo per scopi idrogeologici
Autorizzazione variante alle opere per realizzazione strada d'accesso a fabbricato rurale nei comune di *Comissis* e *Comissis* – Località *Alpe Fomissis*
Richiedente: *Gomissise Momissisa Gomissist (C.F. MomissisC)*

Visti:

- la D.D. n° 3582 del 16/10/2019, con la quale è stata autorizzata, con prescrizioni, la realizzazione di una strada d'accesso nell'ambito della ristrutturazione di un fabbricato rurale, nei comuni di Cantoira e Ceres, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici;- l'istanza pervenuta in data 13/08/2021, protocollo in ingresso n. 383219/DA1813B presentata da *Momissisa Gomissist Gomissise (C.F. MomissisC)*, residente in *omissis omissis 50 – Momissiso (To)*, volta ad ottenere la autorizzazione per la realizzazione di una variante alle opere per la realizzazione di una strada d'accesso ad un fabbricato rurale nei comuni di *Comissis* e *Comissis* – Località *Alpe Fomissis* , da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici identificati al NCT del comune di *Comissis* al foglio n° *omissis*, particelle n° *omissis*, *omissis*, *omissis* e *omissis* ed al NCT del comune di *Comissis* al foglio n° *omissis*, particella n° *omissis*;

- il verbale in data 09/11/2021 a firma dei Funzionari incaricati, Dott.sa Geol. Nervo Barbara e Dott. For. Peterlin Gabriele, della istruttoria tecnica, sotto il profilo della compatibilità dell'intervento con l'assetto idrogeologico del territorio, gli aspetti vegetazionali e di conservazione del bosco, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, della richiesta presentata dal sig. *Momissis Gomissis Gomissis* di autorizzazione della variante in corso d'opera alla realizzazione di una strada d'accesso nell'ambito della ristrutturazione di un fabbricato rurale, nei comuni di *Comissis* e *Comissis*, Località *Alpe Fomissis*;

Considerato che in base alla attività istruttoria svolta risulta che :

- con la D.D. n° 3582 del 16/10/2019 è stata autorizzata la realizzazione di una strada d'accesso ad un fabbricato rurale in Località *Alpe Fomissis* nei comuni di *Comissis* e *Comissis*, consistente

nell'ampliamento di un sentiero esistente con movimenti terra limitati, pari a 537,27 m³, ed una superficie interessata pari a 1.715 m²;

- l'intervento proposto:

- è soggetto ad autorizzazione secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.r. 45/1989;
 - rientra nella categoria di opere individuate all'art. 64 della L.r. 44/2000, come modificato dall'art. 8 Allegato A della L.r. n° 23/2015 per le quali la funzione amministrativa di rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.r. 45/1989 compete alla Regione Piemonte, in quanto localizzato in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici sul territorio di due Comuni;
 - non interessa superfici ricadenti all'interno di Aree Protette, Siti della Rete Natura 2000 o popolamenti da seme;
- dal punto di vista geologico l'area in esame è posta sul versante sinistro orografico della bassa Val Grande, quasi alla sommità del versante stesso e fa parte dei rilievi alpini appartenenti al margine meridionale della Zona Sesia – Lanzo; le litologie rappresentate sono gneiss minuti e micascisti, associati talora ai calcescisti;
- il modello geologico definito nell'area di intervento vede una successione stratigrafica che presenta, dall'alto verso il basso: depositi eluvio-colluviali limosi sabbiosi con frammenti detritici e materiale organico; depositi detritici ghiaiosi ciottolosi con blocchi in matrice limosa sabbiosa più o meno argillosa, con elementi litoidi di maggiori dimensioni; substrato roccioso più o meno alterato e discontinuo;
- si prevede di impostare il piano stradale carrabile in progetto, nei tratti dove non è previsto riporto, prevalentemente su depositi detritici in matrice più o meno fine;
- dal punto di vista idrologico-idrogeologico nell'area in esame, a causa delle sue caratteristiche geomorfologiche, non è rinvenibile la presenza di falde acquifere estese e alimentate, aventi estensione e potenza significative; il reticolato idrografico secondario e minore, in un ampio intorno al sito di intervento non presenta corsi d'acqua ed inoltre non è stata riscontrata la presenza di sorgenti;
- il versante interessato non presenta particolari incisioni e risulta formato in gran parte da substrati drenanti. Pertanto la pista è prevista con pendenza trasversale verso valle del 3% e le acque di scorrimento vengono raccolte in canalette trasversali in quanto la strada non intercetta nessun corso d'acqua neppure temporaneo e la pendenza garantisce lo scolo delle acque meteoriche senza creare ruscellamenti degni di nota;
- nell'area di versante montuoso in esame e in un intorno significativo non sono stati riconosciuti né documentati fenomeni gravitativi in atto o quiescenti;
- la "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" dei P.R.G.C. di *Comissis* e *Comissis* inserisce una parte dell'area in esame in Classe II (tratto finale della strada, a SUD, indicante condizioni di moderata pericolosità), mentre la maggior parte rimanente è posta in Classe IIIa;
- per quanto riguarda il rischio sismico, i Comuni di *Comissis* e *Comissis* sono stati inseriti in zona sismica 3;
- per quanto riguarda la caratterizzazione sismica e geotecnica il sottosuolo dell'area in esame è stato attribuito alla categoria A; sono stati definiti Vita nominale dell'opera, Classe d'uso e Categoria topografica; sono stati classificati i terreni in esame e sono stati assegnati i relativi parametri geotecnici; è stata verificata la stabilità globale del versante nelle condizioni di maggior pendenza;
- la variante riguarda una modifica di piccola entità sia planimetrica che altimetrica del progetto approvato, che comporta riduzione dei volumi di scavo/riporto e risparmio del materiale di risulta;
- il primo tratto della strada, in comune di *Comissis*, si svilupperà sul sentiero esistente caratterizzato da scarsa pendenza e ampia sezione; nel comune di *Comissis* il percorso verrà spostato leggermente più a monte del sentiero su terreno privo di vegetazione arborea evitandone così il taglio;
- la minor pendenza della sezione trasversale consente di non realizzare opere di sostegno e/o di

contenimento;

- è prevista la messa in opera di canalette trasversali costituite da guardrail in lamiera di acciaio fissate sul sedime stradale con chiodi in ferro;
- se necessario, soprattutto dopo la sezione 9 dove la pendenza è leggermente più accentuata rispetto al tracciato precedente, è prevista una canaletta su fondo naturale per la raccolta delle acque piovane a monte della strada onde evitare possibili concentrazioni di acqua meteorica.
- il terreno circostante la pista in progetto è coperto da vegetazione erbacea spontanea; lungo il sentiero esistente sono presenti alcuni esemplari di betulla, ma il tracciato della variante alla pista in progetto se ne discosta e non interferisce con la componente boscata;
- nell'area interessata non si rileva la presenza di elementi aventi caratteristiche di rarità o di pregio sotto il profilo sia vegetazionale che forestale;
- la introduzione della variante comporterà una riduzione dei movimenti di terra, che risulteranno pari a circa 494,78 m³ tra volumi di scavo e riporto, totalmente compensati tra loro, ed interesserà una superficie pari a circa 1.725 m², non boscata;
- al termine dell'intervento è prevista la realizzazione dei necessari interventi di recupero e mitigazione ambientale tramite la semina di miscugli di specie erbacee locali;
- dagli elaborati progettuali non emergono elementi ostativi, esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti forestali di competenza, al rilascio dell'autorizzazione ex art. 1 della L.r. n. 45/1989 per l'introduzione della variante agli interventi autorizzati;
- il richiedente è esonerato dal versamento della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. n° 45/89 in quanto il sig. *Momissis Gomissis Gomissis* ha provveduto a corrispondere la somma di € 1.000,00 a titolo di deposito cauzionale mediante bonifico bancario secondo quanto previsto dalla D.D. n 3582 del 16/10/2019, pari al minimo previsto dallo stesso articolo, oggetto di accertamento ed impegno sul bilancio regionale con la D.D. n° 1536/DA1813B in data 15/06/2020 (accertamento n° 781 sul capitolo 67280/2020 e impegno n° 4680 sul capitolo 454030/2020);
- il richiedente è esonerato dall'effettuare il rimboschimento o dal versamento del corrispettivo previsto dall'art. 9 della L.r. 45/1989 in quanto risulta essere stato versato nella misura di 371,98 € all'atto della presentazione della domanda autorizzata con la D.D. n° 3582 del 16/10/2019;

Considerato che i Funzionari incaricati hanno ritenuto, sulla base delle precedenti considerazioni, che la proposta di variante, come rappresentata negli elaborati progettuali presentati, possa essere compatibile, esclusivamente dal punto delle specifiche competenze, con l'assetto idrogeologico dell'area, a condizione che sia attuata secondo quanto previsto negli elaborati progettuali esaminati, ed hanno espresso parere favorevole, esclusivamente dal punto di vista della specifica competenza forestale e geologica, e sotto il profilo tecnico, al fine di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989, n° 45, il sig. *Momissis Gomissis Gomissis* ad introdurre una variante alle opere di realizzazione di una strada d'accesso a fabbricato rurale nei comune di *Comissis* e *Comissis*, località *Alpe Fomissis*, ribadendo le prescrizioni dettate con la D.D. n° 3582 del 16/10/2019, ricadenti su superfici sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, con prescrizioni che si intendono qui integralmente richiamate;

Preso atto del parere favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione degli interventi di modifica e trasformazione sulle superfici meglio individuate negli elaborati cartografici e negli elaborati tecnici allegati alla istanza presentata dal sig. *Momissis Gomissis Gomissis* e la loro compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere previste dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico, geologico e forestale;

Verificata la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e le opere realizzate dal punto di vista delle specifiche competenze e sotto il profilo tecnico geologico e forestale e visto l'esito

favorevole al rilascio della autorizzazione per la realizzazione dell'intervento di modifica e trasformazione della superficie meglio individuata nella cartografia e negli elaborati tecnici allegati alla domanda di autorizzazione e conservati agli atti;

Ritenuto pertanto di autorizzare il sig. *Momissis Gomissis Gomissis* ad introdurre una variante alle opere di realizzazione di una strada d'accesso ad un fabbricato rurale sito in località *Alpe Fomissis*, nei comune di *Comissis* e *Comissis*, precedentemente autorizzate con la D.D. n° 3582/DA1813B in data 16/10/2019, in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza e negli elaborati integrativi successivamente pervenuti;

per le motivazioni espone in premessa

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- l'art. 866 "Vincoli per scopi idrogeologici e per altri scopi" del Codice Civile;
- il D. Lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- gli artt. 50, 63 e 64 della Legge regionale n. 44 del 26 aprile 2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'art. 8 Allegato A della Legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23. Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- la Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n° 4/AMD/2012";
- la D.G.R. n° 23-4637 in data 06/02/2017 "LR 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione";
- la D.G.R. n° 4-3018 in data 26/03/2021 "L.r. 4/2009, articolo 19. Disposizioni sulle trasformazioni del bosco e approvazione dei criteri e delle modalità per la compensazione. Modifica dell'Allegato 1 della D.G.R. n. 23-4637 del 6 febbraio 2017 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la D.D. n° 368 in data 07/02/2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici).

Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";

- gli artt. 4 e 17 del D. Lgs. n° 165/2001;
- l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

1) di autorizzare, secondo quanto previsto dall'art. 1 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici", il sig. *Momissis Gomissis Gomissis* (C.F. *MomissisC*), residente in *omissis omissis 50 – Momissiso* (To), ad introdurre una variante alle opere di realizzazione di una strada d'accesso ad un fabbricato rurale sito in località *Alpe Fomissis*, nei comune di *Comissis* e *Comissis* in aree sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici distinte al NCT del comune di *Comissis* al foglio n° *omissis*, particelle n° *omissis, omissis, omissis* e *omissis* ed al NCT del comune di *Comissis* al foglio n° *omissis*, particella n° *omissis*, nella posizione, le caratteristiche dimensionali e strutturali e le modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati alla istanza, agli atti di questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni dettate con la D.D. n° 3582/DA1813B in data 16/10/2019 di seguito richiamate:

- a) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del D.M. 17.01.2018;
- b) in corso d'opera i movimenti di terreno devono essere limitati allo stretto necessario, tenendo in preminente considerazione in qualsiasi fase e circostanza la stabilità del sito e il buon regime delle acque;
- c) devono essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e provvisori più indicati per evitare in modo assoluto il verificarsi di smottamenti, scoscendimenti e/o rotolamento di materiale a valle ovvero anche dilavamenti, ristagni ed erosioni; in particolare gli sbancamenti in depositi sciolti devono essere eseguiti creando pendenze di scavo adeguate e compatibili con le caratteristiche geotecniche dei materiali realizzando le eventuali opere di sostegno in tempi brevi per evitare il dilavamento delle pareti di scavo ad opera delle acque ruscellanti;
- d) i depositi movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa dell'eventuale riutilizzo secondo norma di settore, prevedendone adeguate azioni antierosive; il deposito non deve interessare aree potenzialmente instabili per dinamica idraulica e/o di versante; nel caso in cui siano presenti materiali di risulta degli scavi che non possono essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, essi devono essere allontanati dall'area, e comunque in nessun modo possono interessare alvei e fasce spondali di rii o colatori;
- e) le operazioni di sbancamento, in particolare in corrispondenza dei depositi detritici a grossi blocchi, dovranno essere condotte provvedendo sempre ad effettuare una preliminare asportazione degli elementi grossolani presenti in superficie;
- f) in corrispondenza di porzioni di ammassi rocciosi affioranti o subaffioranti i fronti di scavo dovranno tenere conto della disposizione dei piani di scistosità principale e dei maggiori giunti di discontinuità strutturale aperti in modo da non favorire condizioni di potenziale instabilità: ogni modifica apportata alle sezioni in conseguenza alla necessità di creare fronti di scavo in roccia non previsti negli elaborati di progetto (eventuali nuove geometrie di tali fronti) dovrà venire riportata nella documentazione progettuale;
- g) sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere posta l'opportuna cura nell'esecuzione delle opere di regimazione, captazione, drenaggio e smaltimento delle acque superficiali; poiché è stata prevista la realizzazione di canalette trasversali lungo tutto il percorso della pista, dovrà essere posta estrema cura alla realizzazione di tali canalette in particolare per quanto riguarda il loro ammorsamento nella scarpata di monte al fine di evitare l'aggiramento delle

canalette stesse da parte dell'acqua nonché la rifinitura verso la scarpata di valle, dove deve essere previsto localmente un rinforzo di massi sotto lo sbocco della canaletta anche dove non è prevista la realizzazione di opere di sostegno della pista;

h) il sistema di drenaggio e smaltimento delle acque dovrà essere mantenuto in efficienza nel tempo;

i) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo e le aree di cantiere devono essere sistemate al termine dei lavori mediante interventi di rimodellamento morfologico e di ripristino vegetativo dei luoghi: i reinterri per la ricostruzione della morfologia circostante possono avvenire con i materiali di risulta degli sbancamenti, evitando però l'impiego di orizzonti limosi eventualmente incontrati durante gli scavi;

l) durante la fase esecutiva dovrà essere verificata la sussistenza del modello geologico e geotecnico ricostruito nella Relazione geologica e geotecnica allegata al progetto e interpellato il Geologo in relazione alle soluzioni progettuali approntate;

m) per la realizzazione di tutte le opere, gli scavi e i riporti dovranno essere ridotti al minimo indispensabile ed i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto. In corso d'opera dovrà essere accuratamente evitato il rotolamento a valle di materiale di qualsiasi genere;

n) tutti gli scavi, una volta chiusi, e tutte le superfici di scopertura dovranno essere sistemati in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale;

o) è vietato rimuovere terrazzamenti, ciglionamenti, gradonamenti o muri a secco se non espressamente previsto nel progetto autorizzato;

2) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore. Eventuali varianti, anche di modesta entità, dovranno essere oggetto di nuova istanza. Nel caso in cui in fase di cantiere si verificasse la necessità/opportunità di apportare qualunque modifica agli interventi autorizzati (diversa localizzazione, scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, opere accessorie aggiuntive, ecc.), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi ed eventuali varianti dovranno essere oggetto di ulteriore valutazione e di autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino

3) Il titolare della autorizzazione:

a) è obbligato a sistemare tempestivamente tutte le manifestazioni d'instabilità causate dai lavori, dandone immediata comunicazione allo scrivente Settore per le valutazioni di spettanza;

b) al termine dei lavori dovrà procedere alla esecuzione degli interventi di inerbimento entro la prima stagione utile, cercando di uniformare le aree oggetto di intervento e di cantiere con quelle prative circostanti;

c) dovrà effettuare, a proprie spese, tutte le cure colturali all'intervento di inerbimento fino all'affermazione della cotica erbosa ed erbacea, anche attraverso ulteriori interventi di inerbimento ripetuti nelle stagioni successive;

d) è esonerato dalla costituzione della cauzione prevista dall'art. 8 della L.r. 45/89;

e) è esonerato dalla realizzazione del rimboschimento o dal versamento del corrispettivo del rimboschimento previsto dall'articolo 9 della L.r. n. 45/1989;

4) La presente autorizzazione:

a) ha validità di anni tre a partire dalla data del precedente provvedimento, D.D. n° 3582/DA1813B in data 16/10/2019. I lavori dovranno essere conclusi entro tale termine, ed una volta iniziati non potranno essere interrotti salvo eventuali cause di forza maggiore, quali condizioni climatiche avverse e nel caso di circostanze similari. Nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non si dovessero concludere entro il termine fissato, eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino e saranno oggetto di ulteriore valutazione ed autorizzazione;

b) concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento, e non si riferisce agli aspetti connessi alla loro corretta funzionalità, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

d) è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente espressione. Prima dell'inizio dei lavori il titolare dell'autorizzazione dovrà acquisire ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere previsti dalle norme vigenti;

e) si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterato l'assetto di progetto e di mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate allo scopo di garantire piena efficienza al sistema.

f) s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine a future evoluzioni del territorio, poiché è compito del titolare dell'autorizzazione di provvedere al monitoraggio dell'intervento secondo le forme che responsabilmente riterrà più opportune al caso, al fine di verificare nel tempo la bontà dei lavori eseguiti nonché per risolvere qualsiasi situazione inattesa di cedimento o di ruscellamento potenzialmente destabilizzante la pendice.

g) si intende rilasciata sulla base delle valutazioni effettuate sulle condizioni idrogeologiche e dello stato dei luoghi attuali. Qualora tali condizioni dovessero per qualunque ragione modificarsi, e mutare il contesto idrogeologico locale, le opere dovranno essere oggetto di nuova valutazione ed autorizzazione;

5) Il Settore Tecnico Regionale Area Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di :

a) procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi o che l'intervento sia giudicato incompatibile per il manifestarsi di instabilità dei terreni, turbative della circolazione delle acque o modificazioni dello stato vegetativo dei soprassuoli forestali.

b) sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini sopra indicati, nonché di applicare le sanzioni amministrative previste dall'articolo 13 della L.r. n° 45/1989 e dall'art. 36 della L.r. n° 4/2009 in caso di difformità tra quanto previsto nel progetto autorizzato e quanto risulterà al termine delle opere da questo previste.

Le opere realizzate e non autorizzate dovranno essere oggetto di regolarizzazione ai fini del vincolo idrogeologico, a cura e spese del titolare della autorizzazione, in base al paragrafo 9 della C.P.G.R. 10 settembre 2018, n. 3/AMB a cui si rimanda, fatto salvo quanto stabilito da leggi statali e regionali in materia urbanistica e di protezione ambientale.

6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere al Settore Tecnico Regionale – Area Metropolitana di Torino, ai comuni di *Comissis* e *Comissis*, ed al competente Comando Stazione dei Carabinieri Forestale:

a) prima dell'avvio degli interventi di trasformazione una comunicazione di inizio lavori;

b) al termine degli interventi di trasformazione una comunicazione di ultimazione dei lavori e una dichiarazione a firma del responsabile della direzione dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto autorizzato;

La presente Determinazione è soggetta a pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.r. n° 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE (A1813B - Tecnico regionale area metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Elio Pulzoni